SCENARIO ITALIA

N. 39 - Anno VII - Settimana 328
16 ottobre 2026

COMIN & PARTNERS

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

Numero 39, Anno VII - Settimana 328

16 Ottobre 2026

CONSIGLIO EUROPEO, CHIESTE NUOVE MISURE ALLA COMMISSIONE PER CONTRASTARE LO SHOCK ENERGETICO. EMERGONO CONTRASTI SULL'ETS.

I leader dei 27 Paesi membri non trovano l'accordo sulla gestione del sistema ETS: l'Italia, insieme al blocco di Visegrad, chiede un allentamento del meccanismo di decarbonizzazione che sta diventando troppo oneroso.

La prima giornata del Consiglio europeo ha ospitato un dibattito alla ricerca di soluzioni per la crisi energetica in atto. Le difficoltà registrate soprattutto dai Paesi dipendenti da gas e petrolio dividono l'Unione: da un lato il fronte di Visegrad (Slovacchia, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia) mira a rinviare l'ETS2 al 2030. Dall'altro i Paesi del Nord (Svezia, Finlandia, Danimarca) sottolineano la volontà di proseguire la transizione green. Il compromesso individuato rimanda alla Commissione europea il problema, invitandola "ad aggiornare la valutazione degli impatti dell'ETS2, in particolare le sue garanzie".

Mattarella: "L'Ue sia in grado di prendere decisioni snelle e veloci". Intervenuto al vertice tra 12 Capi di Stato Arraiolos a Brdo, in Slovenia, il Presidente della Repubblica invita le istituzioni comunitarie a una maggiore rapidità decisionale, per evitare che "nella vita internazionale, le soluzioni siano decise da altri soggetti e in Europa se ne subiscano passivamente gli effetti". Il vertice è dedicato a "L'Unione Europea in un'epoca di crisi multiple: tra ritirata e perseveranza" e vede i leader discutere del futuro europeo e della capacità dell'Ue di mantenere la propria influenza in un contesto internazionale in evoluzione.

La condanna a morte di una studentessa iraniana per un post sui social riporta l'attenzione internazionale sulla libertà di espressione e sulla repressione del dissenso. La vicenda alimenta il dibattito sui diritti umani, mentre la giovane lancia un appello dal carcere contro l'utilizzo della pena capitale. Preoccupazione anche per la salute di Papa Leone XIV, operato al Policlinico Gemelli di Roma dopo la diagnosi di un tumore al polmone. Nonostante l'intervento si sia concluso senza complicazioni, le condizioni del Pontefice restano al centro dell'attenzione internazionale.

Palazzo Guglielmi
Piazza dei SS. Apostoli 73
00187 Roma
T+39 06 89169407

Piazzale Luigi
Cadorna 15
20123 Milano
T+39 02 87042400

cominandpartners.com
info@cominandpartners.com
cominandpartners@pec.it
F+39 06 89169449

Sede legale:
Via Giorgio Vasari 14
00196 Roma

Società a responsabilità limitata
CF & P. IVA 12974701000
R.E.A. RM – 1414459

FOCUS: DL CARBURANTI E CONSIGLIO DEI MINISTRI

Settimana istituzionale. Mercoledì la VIII Commissione Ambiente della Camera ha avviato l'esame del DL Ambiente, disponendo lo svolgimento di un ciclo di audizioni a partire dalla prossima settimana, mentre Il termine per la conversione è fissato al 7 dicembre. Tra mercoledì e giovedì, la Commissione 7ª Cultura del Senato ha concluso il ciclo di audizioni e avviato la discussione generale sul DL Scuola, con termine per la presentazione degli emendamenti fissato al 20 ottobre. Giovedì le Commissioni VIII Ambiente e IX Trasporti della Camera hanno concluso il ciclo di audizioni e proseguito l'esame del DL Euro 5, fissando il termine per la presentazione degli emendamenti al 20 ottobre. Il provvedimento dovrà essere convertito entro il 27 novembre.

DL Carburanti. Giovedì l'Aula del Senato ha approvato in prima lettura il provvedimento, introducendo un emendamento sulla riduzione dei contributi legati alla potenza per le connessioni elettriche e affidando ad ARERA il compito di rimodulare i costi di allacciamento senza aumentare gli oneri di sistema. Il testo, già modificato in Commissione su biogas, biometano, idrocarburi e aree idonee per le rinnovabili, passa ora alla Camera per la seconda lettura, con termine di conversione fissato al 9 novembre.

Il Consiglio dei Ministri. Martedì si è svolto il Consiglio dei Ministri n. 192, che ha approvato il Documento Programmatico di Bilancio e due decreti-legge recanti misure urgenti a sostegno dei lavoratori dell'ex ILVA e per la gestione dell'emergenza dei Campi Flegrei. Sono stati inoltre approvati il nuovo Codice della strada, i disegni di legge sull'autonomia differenziata di Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché provvedimenti in materia di riforma fiscale. Il Consiglio ha infine deliberato sulla struttura commissariale per il Piano Casa, sulla proroga di alcuni stati di emergenza e su alcune nomine relative a incarichi istituzionali.

SCENARIO POLITICO

Meloni al Consiglio europeo: caro energia, bilancio dell'Unione e coesione; Italia - Iraq: Tajani riceve il Ministro degli Esteri Fuad Hussein alla Farnesina.

Meloni al Consiglio europeo: caro energia, bilancio dell'Unione e coesione. Giovedì 15 ottobre, nel corso della prima giornata del Consiglio europeo a Bruxelles, i leader si sono confrontati sul caro energia e sul futuro bilancio dell'Unione. La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha richiamato la necessità di maggiore flessibilità fiscale per affrontare gli effetti dell'inflazione e dei prezzi energetici. Sul fronte dell'energia restano divisioni sulla revisione del sistema ETS, con Italia, Grecia e Paesi Visegrad favorevoli a una maggiore valutazione del suo impatto socioeconomico. I leader hanno discusso anche il Quadro finanziario pluriennale 2028-2034: il Presidente del Consiglio europeo Antonio Costa presenterà una nuova proposta negoziale nelle prossime settimane, con l'obiettivo di raggiungere un accordo entro fine anno. Nel corso della giornata Meloni ha inoltre partecipato alla riunione degli "Amici della Coesione", che hanno definito una posizione comune a tutela della Politica agricola comune e dei fondi di coesione.

Italia - Iraq: Tajani riceve il Ministro degli Esteri Fuad Hussein alla Farnesina. Giovedì 15 ottobre, il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ricevuto alla Farnesina l'omologo iracheno Fuad Hussein per rafforzare il dialogo tra Italia e Iraq e affrontare le crisi nel Golfo. Tajani ha confermato il sostegno alle istituzioni irachene nel garantire la sicurezza e il controllo statale della forza dopo il ritiro dell'Operazione Inherent Resolve. I Ministri hanno ribadito la necessità di soluzioni diplomatiche ai conflitti regionali e di contrastare il terrorismo, impedendo il rafforzamento di Daesh. Sul piano economico, Tajani ha richiamato l'interscambio bilaterale di 2,3 miliardi di euro nel 2025 e le opportunità di cooperazione in energia, infrastrutture, risorse idriche, agroindustria, sanità e macchinari, anche attraverso i corridoi Iraq Development Road e IMEC. Ha infine ribadito il ruolo prioritario dell'Iraq nella Cooperazione italiana allo sviluppo e l'impegno per il patrimonio culturale, con 18 missioni archeologiche cofinanziate dal MAECI nel 2026.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Proteste in Italia: motivi condivisi, ma la piazza convince poco. Gli italiani riconoscono numerose ragioni per mobilitarsi, ma continuano a considerare il voto lo strumento più efficace per ottenere risultati concreti. Secondo una rilevazione SWG, il 63 per cento indica le elezioni come il mezzo più incisivo, davanti ai referendum (al 51 per cento), mentre scioperi e boicottaggi si fermano entrambi al 37 per cento. Le manifestazioni e i cortei sono invece ultimi, ritenuti efficaci soltanto dal 32 per cento degli intervistati. Eppure, quando si passa ai motivi per scendere in piazza, emerge un consenso molto ampio. Il 78 per cento, infatti, ritiene giustificato protestare per i salari bassi, il 77 per cento per le condizioni della sanità pubblica, la sicurezza nelle città e i problemi della scuola pubblica, e il 76 per cento per l'aumento del costo della vita. Più divisivi risultano cambiamento climatico e immigrazione, rispettivamente al 59 e al 57 per cento.

Da qui nasce un apparente paradosso: il 55 per cento degli italiani ritiene che nel Paese si protesti troppo poco, mentre solo il diciannove per cento pensa il contrario. Il giudizio attraversa le generazioni, con percentuali molto simili tra giovani, adulti e over 65, mentre le differenze risultano soprattutto politiche. A frenare la mobilitazione è innanzitutto la rassegnazione, indicata dal 34 per cento, seguita dall'assenza di figure credibili capaci di organizzare le proteste, al 27 per cento. Il 23 per cento sottolinea invece che molti giovani scelgono di trasferirsi all'estero, mentre il ventuno per cento ritiene semplicemente inutile protestare. Ne emerge un Paese in cui le ragioni del dissenso sono diffuse, ma la fiducia nella capacità della piazza di produrre cambiamenti resta limitata.

Sicurezza in Italia: cresce l'urgenza, ma il Paese resta diviso sulle risposte. La sicurezza è diventata una delle principali preoccupazioni degli italiani. Secondo un sondaggio Ipsos Doxa per il *Corriere della Sera*, il 35 per cento la indica tra i problemi più urgenti da risolvere nel Paese, contro il dieci per cento registrato nell'ottobre 2022. Sul piano della percezione personale, il diciannove per cento si sente molto sicuro nella zona in cui vive e il 35 per cento in parte sicuro, mentre il 26 per cento si considera poco sicuro e il venti per cento per nulla sicuro. Quando si tratta questo argomento, il primo riferimento è alla criminalità comune, indicata dal 38 per cento degli intervistati e associata a fenomeni come borseggi, furti, rapine, truffe e spaccio. Seguono le baby gang, al 28 per cento, il degrado urbano e gli immigrati irregolari, entrambi al 27 per cento. Il 23 per cento pensa invece alla violenza di genere, mentre il diciannove per cento associa il tema alla criminalità organizzata. Solo il cinque per cento cita gruppi politici estremisti e disordini legati alle manifestazioni.

Più equilibrato il giudizio sulle soluzioni. Il 44 per cento ritiene prioritari interventi di prevenzione, come la cura degli spazi pubblici, i presidi territoriali e le attività educative e sociali nelle aree più vulnerabili. Il 43 per cento punta invece soprattutto sulla repressione, attraverso pene più severe, nuovi strumenti di polizia e una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Il tema è destinato a restare centrale: il 48 per cento ritiene che la sicurezza sarà uno degli argomenti più importanti della prossima campagna elettorale per le elezioni politiche, contro il 35 per cento che la considera secondaria.

SUI MEDIA

Pakistan, la crescita demografica alimenta il malcontento giovanile. Il punto del Financial Times. La rapida crescita della popolazione, che potrebbe sfiorare i 400 milioni entro il 2050, mette sotto pressione un'economia incapace di offrire opportunità sufficienti ai giovani. Ogni anno, chi raggiunge l'età lavorativa supera di almeno un milione i posti disponibili nell'occupazione formale. Secondo il Financial Times, rincari, servizi pubblici carenti e repressione politica alimentano la frustrazione di una generazione divisa tra emigrazione e protesta, mentre le opportunità del lavoro digitale convivono con ostacoli all'imprenditoria e all'occupazione femminile. Investimenti in istruzione e sanità e un migliore accesso al credito sono essenziali per trasformare la crescita demografica in sviluppo per il Paese.

Indonesia, i grandi incendi provocano una crisi sanitaria oltre confine. L'analisi di Le Monde. Da mesi, gli incendi devastano terreni agricoli e torbiere, soprattutto a Sumatra e nel Borneo, esponendo milioni di persone a fumi tossici. Le infezioni respiratorie acute aumentano, mentre l'inquinamento raggiunge i Paesi vicini e impone la chiusura delle scuole in Malaysia. Secondo Le Monde, El Niño aggrava roghi in larga parte riconducibili alle attività umane, su terreni resi vulnerabili da deforestazione e drenaggio. Il governo ha mobilitato pompieri, volontari e militari, ma gli ambientalisti chiedono maggiore prevenzione e sanzioni alle imprese responsabili. Mentre Jakarta sostiene di poter gestire l'emergenza, l'ASEAN dispone di strumenti limitati per imporre misure contro l'inquinamento.

Algeria, la diplomazia per ritrovare un ruolo centrale nel Sahel. Il commento di Foreign Policy. Algeri cerca di recuperare il proprio ruolo di mediatore nella sicurezza regionale, dopo le tensioni con i governi saheliani e il crescente coinvolgimento di potenze esterne. Secondo Foreign Policy, il riavvicinamento al Mali risponde anche al timore che l'instabilità si estenda alle regioni meridionali algerine. In Niger, il sostegno militare e il rilancio dei progetti energetici mostrano una maggiore disponibilità a intervenire negli affari dei vicini. Sullo sfondo crescono le preoccupazioni per l'influenza di Russia ed Emirati Arabi Uniti, mentre il Marocco rafforza i legami economici regionali.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners

Bilancio Ue. Al Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre i leader hanno discusso il nuovo bilancio pluriennale dell'Unione, senza trovare un'intesa e ribadendo le posizioni note tra chi vuole tagli e chi difende i fondi per agricoltura e coesione. Il presidente francese, Emmanuel Macron, ha spinto per chiudere l'accordo entro fine anno, temendo che una vittoria dell'estrema destra alle presidenziali francesi di aprile possa far saltare l'intesa. Il Presidente del Consiglio dell'Unione europea, Antonio Costa, presenterà una nuova proposta a metà novembre, da discutere al vertice informale del 26 novembre, mentre i paesi frugali, ora "sensibili", si dicono disponibili a discutere nuove risorse proprie.

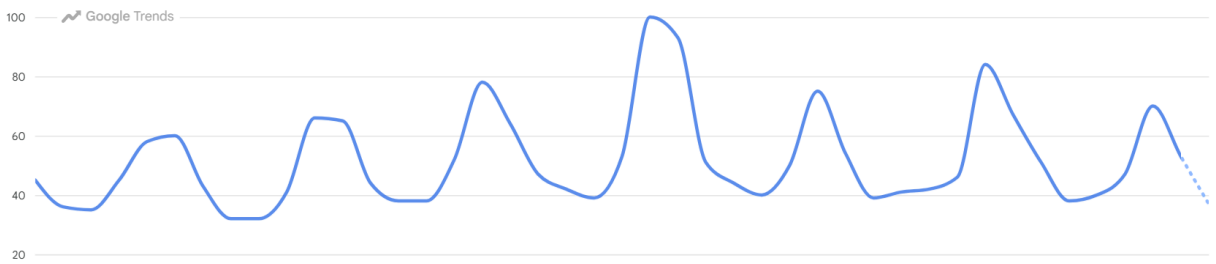
Vertice infuocato sull'ETS2. Tema di discussione acceso è stato invece il sistema di scambio di emissioni, con l'Italia e diversi paesi dell'Europa centrale che hanno tentato di rimettere in discussione l'estensione ai carburanti e al riscaldamento prevista dal 2028. Meloni ha chiesto più tempo per le imprese e un nuovo rinvio dell'entrata in vigore, respinta dai paesi nordici dopo un lungo braccio di ferro.. Lo scontro è stato talmente lungo da far saltare la conferenza stampa finale tra il presidente Costa e la Commissione. Nelle conclusioni viene chiesto alla Commissione di aggiornare la valutazione degli impatti del sistema e i suoi meccanismi di salvaguardia, senza impegno su un nuovo rinvio.

Rinvio sul metano. La Commissione europea ha adottato il 14 ottobre la proposta per rinviare di un anno gli obblighi di monitoraggio delle emissioni di metano per gli importatori di gas, petrolio e carbone, formalizzando l'annuncio della presidente Ursula von der Leyen a Strasburgo del 6 ottobre e motivandolo con i rischi legati alla chiusura dello stretto di Hormuz. Il rinvio segue la moratoria sulle sanzioni concessa a luglio, dopo mesi di pressioni di alcuni Stati membri e delle compagnie petrolifere. Un gruppo di eurodeputati S&D, tra cui Mohammed Chahim e Tiemo Wölken, ha scritto il 12 ottobre alla presidente von der Leyen chiedendo che il rinvio resti limitato a un anno, pronti a chiederne il ritiro se venisse allungato. Il commissario europeo all'energia Dan Jørgensen ha già escluso proroghe più lunghe.

SULLA RETE

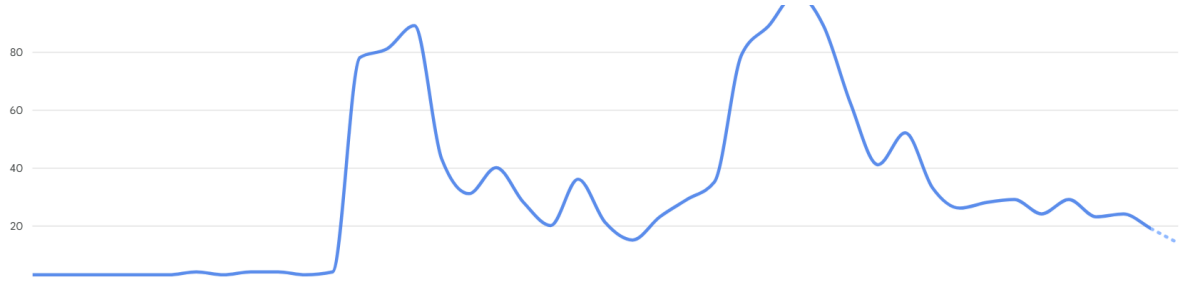
#Iran. La condanna a morte di Najmeh Amini, studentessa iraniana di 23 anni accusata di blasfemia per un post pubblicato sui social, riporta l'attenzione internazionale sulla libertà di espressione e sulla repressione del dissenso in Iran. La giovane, arrestata durante le proteste antigovernative di inizio anno, è detenuta nel carcere di Vakilabad, nella città di Mashhad, e ha ricevuto anche una condanna a oltre dodici anni di reclusione per accuse legate alla sicurezza nazionale e alla propaganda contro il regime. La vicenda, denunciata dalle organizzazioni per i diritti umani, non è ancora giunta a una sentenza definitiva e presenta ricostruzioni contrastanti tra le fonti indipendenti e quelle iraniane. Amini ha inoltre lanciato un appello alla comunità internazionale attraverso una registrazione audio diffusa dal carcere. La notizia trova spazio sulle piattaforme digitali, tra articoli, approfondimenti e contenuti dedicati alla sua storia, alimentando il confronto sull'utilizzo della pena capitale e sul controllo delle espressioni online. Il caso riporta così al centro del dibattito il rapporto tra diritti individuali, repressione politica e libertà nell'ambiente digitale.

#Iran



#PapaLeoneXIV. La diagnosi di un tumore al polmone per Papa Leone XIV suscita preoccupazione a livello internazionale, a pochi mesi dall'inizio del suo pontificato. Dopo aver annunciato personalmente la scoperta di un nodulo durante l'Angelus dell'11 ottobre, il Pontefice è stato sottoposto a un intervento chirurgico al Policlinico Gemelli di Roma, dove i medici hanno asportato il lobo inferiore del polmone destro. L'operazione si è conclusa senza complicazioni, ma restano da approfondire alcuni aspetti del quadro clinico e l'eventuale necessità di ulteriori trattamenti. La notizia ha suscitato reazioni anche ai vertici della politica internazionale, con il presidente americano Donald Trump che ha espresso pubblicamente l'augurio di una pronta guarigione. Sulle piattaforme digitali si moltiplicano gli aggiornamenti sulle condizioni del Papa, tra immagini, messaggi di vicinanza e approfondimenti medici. Intanto, Leone XIV ha ripreso alcune attività direttamente dall'ospedale, mentre resta alta l'attenzione sui suoi prossimi impegni, compreso il viaggio in Sud America previsto per novembre.

#PapaLeoneXIV



#CaosVoli. Un guasto alla rete di trasmissione dati che supporta il controllo del traffico aereo manda in difficoltà i collegamenti in tutta Italia, provocando forti rallentamenti e ritardi di oltre due ore in alcuni dei principali aeroporti del Paese. Le anomalie, rilevate nella notte del 16 ottobre, costringono Enav a introdurre misure straordinarie per ridurre temporaneamente la capacità di gestione degli aeromobili e garantire la sicurezza delle operazioni. I disagi coinvolgono soprattutto gli scali con un elevato volume di traffico, con partenze posticipate e ripercussioni sui collegamenti nazionali e internazionali. La società esclude fin dalle prime verifiche l'ipotesi di un attacco hacker o di un sabotaggio, mentre proseguono gli accertamenti sulle cause del malfunzionamento. Sulle piattaforme digitali circolano aggiornamenti sui ritardi, segnalazioni dei passeggeri e comunicazioni delle compagnie aeree, alimentando il confronto sull'affidabilità delle infrastrutture che regolano il trasporto aereo. L'episodio evidenzia come un problema tecnico a una rete nazionale possa compromettere rapidamente la regolarità dei collegamenti e creare disagi per migliaia di viaggiatori.

#CaosVoli

Social news

LinkedIn amplia le opportunità di monetizzazione per i creator. La piattaforma ha annunciato nuovi strumenti per favorire la crescita dei creator e rafforzare le collaborazioni con i brand, introducendo nuove opzioni pubblicitarie, strumenti di analisi e servizi a pagamento. Tra le novità figura la sperimentazione di annunci pre-roll associati ai video di creator ed editori, che consentiranno ai brand di promuovere i propri contenuti senza accordi diretti con i singoli autori, riconoscendo ai creator una quota dei ricavi pubblicitari. Il Creator Marketplace si arricchisce inoltre di nuovi filtri per individuare profili in base al pubblico, alle competenze e ai formati dei contenuti. LinkedIn introduce anche Advice Sessions, una funzione che permette agli utenti Premium verificati di offrire consulenze individuali gratuite o a pagamento direttamente dal proprio profilo, con pagamenti integrati. L'aggiornamento comprende infine una dashboard con nuovi dati sulle performance e sulle opportunità di monetizzazione, oltre alla possibilità di fissare commenti ai post e utilizzare note private sui contatti. Le novità puntano ad ampliare le opportunità professionali ed economiche per i creator all'interno della piattaforma.

Meta amplia gli strumenti pubblicitari per aumentare la visibilità dei brand. In occasione del Brand Building Summit del 15 ottobre, l'azienda ha annunciato nuovi strumenti per le campagne adv, volti a ottimizzarne la resa e misurarne l'impatto nel tempo. Tra le novità figura Ads Super Burst, che consente agli inserzionisti di concentrare la diffusione degli annunci in una finestra temporale compresa tra tre e 24 ore, con possibilità di ottenere un'esclusiva di categoria. Meta sta inoltre testando First Impression Ads negli Stati Uniti, una soluzione che garantisce al brand il primo spazio pubblicitario nel feed degli utenti, con un solo inserzionista al giorno nella fase iniziale. Sul fronte video, la piattaforma amplia Reels Trending Ads, aumentando a quindici le categorie tematiche disponibili e introducendo nuove opzioni di targeting per affiancare le inserzioni ai Reels di tendenza. È infine in fase di test lo strumento "Aggregated View Time", che misura l'esposizione cumulativa agli annunci video in un determinato periodo, per valutare l'effetto delle visualizzazioni ripetute rispetto alle singole impression. Le novità puntano a offrire ai brand maggiori possibilità di visibilità e strumenti più articolati per valutare l'esposizione pubblicitaria.

Google amplia l'accesso a Gemini 4 Argon per aziende e sviluppatori. Dal 13 ottobre, il nuovo modello di intelligenza artificiale è disponibile a livello globale tramite Api, Google Antigravity e servizi dedicati alle imprese e agli abbonati. Progettato per gestire testi, immagini, audio e video, può elaborare fino a un milione di token tra input e output, supportando attività complesse in ambiti come sviluppo software, finanza, cybersicurezza e ricerca scientifica. Secondo il Vals Index, Argon si colloca al primo posto tra i modelli valutati, anche se altri benchmark restituiscono risultati differenti. Google propone tariffe promozionali fino al 30 novembre, con prezzi destinati a raddoppiare dal primo dicembre, rendendo importante valutare i costi effettivi delle applicazioni. Il modello è stato inizialmente testato da specialisti della sicurezza informatica attraverso il programma Fairwind, che viene ora ampliato a nuovi partner. Restano da verificare l'affidabilità nei diversi contesti operativi, i rischi legati all'uso degli agenti AI e il rispetto degli obblighi normativi europei.